

Piano di Emergenza per la Sicurezza del Servizio Elettrico P.E.S.S.E.

Premesse normative

Nell'ambito del Piano di Emergenza per la Sicurezza del Sistema Elettrico (P.E.S.S.E.), Terna ha facoltà di richiedere alle aziende italiane, distributrici di energia elettrica, fra le quali l'A.S.SE.M. S.p.A., di applicare delle interruzioni cicliche nella fornitura dell'energia a porzioni della loro rete.

Obiettivo del Piano è il mantenimento delle condizioni di sostenibilità del sistema del servizio, al fine di non compromettere la rete distributiva nazionale e gli impianti di produzione e di evitare l'insorgere di blackout incontrollati con conseguenti disagi generalizzati e prolungati per tutta l'utenza, in particolare nei momenti di punta di carico.

L'A.S.SE.M. S.p.A., adempiendo alle disposizioni della Delibera CIPE del 6 novembre 1979 e, in riferimento alle linee guida per il Nuovo P.E.S.S.E. emanate da Terna in data 01/07/2005, ha elaborato il presente Piano di Emergenza, in più livelli di severità, che verrà applicato solo nel caso sia richiesto (ordinato) da TERNA.

Secondo la definizione dall'articolo 5 delle sopra dette Linee Guida di Terna, l'A.S.SE.M. S.p.A. risulta essere una Società Distributrice Minore, essendo proprietaria di una rete alimentata da altra impresa di distribuzione che ha almeno un sito di connessione con la Rete di Trasmissione Nazionale.

Pertanto sottopone a ENEL Distribuzione S.p.A. il seguente P.E.S.S.E., impegnandosi a modificarlo anche con riferimento alle eventuali indicazioni ricevute da quest'ultima, dall'Azienda Sanitaria e dall'Autorità di Governo.

Premesse tecniche della rete dell' A.S.SE.M. S.p.A.,

La rete di distribuzione dell' A.S.SE.M. S.p.A. è caratterizzata da utenza diffusa (clienti domestici e clienti di altro genere alimentati da unica rete), non vi sono utenze industriali (clienti alimentati in alta tensione oppure da linea esclusivamente dedicata a loro, in media tensione), in conseguenza il piano di emergenza elaborato prevede l'individuazione di gruppi di distacco soltanto nelle fasce orarie previste per l'utenza diffusa.

Nel piano di distacco non viene inserita, in quanto ritenuta non distaccabile la cabina T250-Ospedale, relativa all'utenza dell'Ospedale Bartolomeo Eustacchio

Vengono inoltre escluse dal piano di distacco le cabine che realizzano la connessione dei seguenti impianti di produzione idroelettrica, che anche se di modesta potenza, contribuiscono a ridurre la quota richiesta alla rete nazionale: -A.S.SE.M. S.p.A. "Cannuciaro" potenza massima erogabile 450 kW; -S.I.S. s.r.l. "P.te Sant'Antonio", potenza massima erogabile 260 kW; -Enel Produzione S.p.A. "San Severino" potenza massima erogabile 350kW.

La struttura della rete MT dell' A.S.SE.M. S.p.A. si diparte dai due seguenti impianti:

- Cabina Primaria Colotto, cui fanno capo n. 7 linee MT di distribuzione e n. 1 linea Feeder, dotate di sistema di telecontrollo;

- Centro satellite “ Smistamento Contro” cui fanno capo n. 5 linee MT di distribuzione dotate di sistema di telecontrollo.

La Potenza Massima richiesta dalla rete dell’A.S.SE.M. S.p.A. è di circa 10.500 kW. Per il piano di emergenza sono stati previsti n. 21 gruppi di distacco che mediamente corrispondono al 4,7 % (c.ca 500 kW)della potenza totale di punta.

Non essendo possibile realizzare una sufficiente modularità dei gruppi di distacco, utilizzando le sole linee telecontrollate, in alcuni casi lo stacco dei carichi avverrà agendo sulle singole cabine di distribuzione.

Dettaglio del Piano di Emergenza:

Il Piano Programmato di Distacco, prevede la suddivisione dell’anno solare in due distinti periodi: Invernale ed Estivo. Entro questi due periodi, ogni giorno , per 9 ore consecutive, è diviso in 6 fasce orarie di 1,5 ore ciascuna.

- *Periodo invernale:*

Il periodo invernale coincide con il periodo di vigenza dell’ora solare (mesi di: gennaio, febbraio, marzo, novembre e dicembre).

- *Fasce orarie del periodo invernale:*

FASCIA 1 dalle 07,30 alle 09,00
FASCIA 2 dalle 09,00 alle 10,30
FASCIA 3 dalle 10,30 alle 12,00
FASCIA 4 dalle 12,00 alle 13,30
FASCIA 5 dalle 13,30 alle 15,00
FASCIA 6 dalle 15,00 alle 16,30

- *Periodo estivo :*

Il periodo estivo coincide con il periodo di vigenza dell’ora legale (mesi di: aprile, maggio, giugno, luglio, agosto, settembre,ottobre).

- *Fasce orarie del periodo estivo:*

FASCIA 1 dalle 09,00 alle 10,30
FASCIA 2 dalle 10,30 alle 12,00
FASCIA 3 dalle 12,00 alle 13,30
FASCIA 4 dalle 13,30 alle 15,00
FASCIA 5 dalle 15,00 alle 16,30
FASCIA 6 dalle 16,30 alle 18,00

Il Piano suddivide il carico alimentato dalle reti di distribuzione in 5 livelli di severità, ciascuno dei quali prevede a sua volta il distacco di circa il 4,5% del carico della rete. Il distacco di un livello superiore (esempio il II°) prevede anche il distacco di quello inferiore (ovvero, anche il primo).

- I° Livello: 4,5%
- II° Livello: 9%
- III° Livello: 13,5%
- IV° Livello: 18%
- V° Livello: 22,5%

Attuazione del Piano di Emergenza

Qualora fosse richiesto un distacco, nel rispetto della procedura, Enel Distribuzione (avendone avuto comunicazione da Terna) comunicherebbe all' A.S.SE.M. S.p.A.

- entro le ore 15.00 del giorno precedente l'operazione, lo stato di pre-allerta per il giorno successivo;
- entro le ore 19.00 del giorno precedente l'operazione, la conferma dello stato di allarme per il giorno successivo;
- nella giornata di allarme Enel Distribuzione (avendone avuto comunicazione da Terna) potrebbe comunicare all' A.S.SE.M. S.p.A. l'effettivo ordine di distacco; se invece nella giornata prevista rientrassero le condizioni critiche, Enel Distribuzione comunicherebbe il cessato allarme.

In casi di emergenza e di allarme imminente Enel Distribuzione (avendone avuto comunicazione da Terna) può richiedere l'applicazione del Piano senza preavviso; in tal caso l' A.S.SE.M. S.p.A. dovrebbe attivare i distacchi entro un tempo massimo di 30 minuti dal momento della richiesta da Terna. In funzione del livello di severità dell'emergenza verrebbe effettuato il distacco delle utenze appartenenti ai gruppi programmati per quel giorno e per quell'orario.

Determinazione dell'appartenenza delle utenze ai gruppi di distacco

I clienti dell' A.S.SE.M. S.p.A. per conoscere i giorni e le fasce orarie nelle quali la propria utenza è compresa nei piani di distacco in caso di attuazione del P.E.S.S.E., dovranno procedere nel seguente modo:

- Richiedere agli uffici dell' A.S.SE.M. S.p.A., all'atto della stipula dei contratti di fornitura, o successivamente contattando i recapiti in intestazione, il nome ed il codice che identifica la cabina elettrica di allacciamento della propria utenza.
- Rilevare nell'allegato n. 1 "Tabella dei gruppi di distacco" a quale gruppo di distacco appartiene la cabina che allaccia la propria utenza.
- Rilevare nell'allegato n. 2 "Schema Settimanale" in quale fascia oraria ricade il gruppo di distacco che comprende la cabina elettrica che allaccia la propria utenza.

Tenuto conto che l' A.S.SE.M. S.p.A. attribuisce ad ogni sua utenza un codice di allacciamento alla rete che comprende il codice di identificazione della cabina elettrica di alimentazione, considerato che detto codice di allacciamento alla rete viene sempre mantenuto aggiornato (per modifiche alla struttura della rete elettrica); la determinazione delle condizioni di rischio di distacco per attuazione del P.E.S.S.E., di un'utenza, sarà certa.

Alcune utenze BT ed MT dell' A.S.SE.M. S.p.A. sono allacciate a porzioni di rete, MT o BT, isolate dalla rete di distribuzione della stessa A.S.SE.M. S.p.A., e alimentate direttamente dalle reti di Enel Distribuzione. Dette porzioni di rete esercite in "isola" sono indicate in calce alla tabella dei Gruppi di Distacco, con la loro relativa codifica. Gli utenti compresi in queste isole di rete, classificati con il codice di rete relativo alle "isole" dovranno fare riferimento al "Piano Salva Blackout" di Enel Distribuzione, provincia di Macerata.

Allegato 1: Tabella dei gruppi di distacco

Tabella riportante le cabine elettriche oggetto del piano di distacchi a rotazione, suddivise in n. 21 gruppi identificati con un numero progressivo da 1 a 21.
Ciascun gruppo di cabine rappresenta un valore medio del 4,7% del carico complessivo richiesto dalla rete della A.S.SE.M. S.p.A.

Allegato 2: Schema Settimanale

Schema settimanale di rotazione oraria e dei livelli di severità, dei distacchi programmati.

□ □ □ □ □ □ □ □